

Gli adolescenti ci guardano, il **contest** letterario

L'obiettivo è ridare centralità a diritti e aspirazioni dei giovani d'età compresa tra i 14 e i 18 anni

L'Italia non è un paese per bambini. E neppure per ragazzi. Povertà, abusi, abbandono scolastico da record. Abbiamo livelli di deprivazione minorile superiori alla media europea, un minore su tre è a rischio di esclusione sociale. Secondo *Save the Children*, la quota di spesa per la protezione sociale destinata all'infanzia è la metà di quella europea.

In questo contesto anche un contest letterario gratuito rivolto ai ragazzi tra i 14 e 18 anni, il cui filo conduttore è legato ai problemi e alle fragilità degli adolescenti di oggi, con particolare attenzione a coloro

che vivono nei territori disagiati del Sud, può servire a dare un barlume di speranza. Si concluderà il 30 settembre ed è organizzato da Con i Bambini in collaborazione con zolines, la community di scrittori emergenti. «Vogliamo raccontare, attraverso i ragazzi, la loro volontà di cambiare le cose, la creatività e i sogni che, nonostante tutto, non muoiono e cercano uno sbocco reale, per ridare centralità ai diritti degli adolescenti», spiegano i responsabili dell'impresa sociale Con i Bambini, un'organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**. Nel racconto devono emergere

tre parole-concetti che rappresentano altrettanti pilastri per costruire una società migliore con i ragazzi: periferie, povertà educativa, comunità educante.

L'iniziativa rientra tra le attività di promozione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e si propone di agevolare il dialogo con la scuola e la famiglia, e con un pezzo di società che non presta ai ragazzi la giusta attenzione. A giudicare i lavori sarà una giuria composta da scrittori affermati. In fase di selezione dei lavori si terrà conto anche delle segnalazioni provenienti dalla community di zolines, attraverso il numero delle preferenze on line. I rac-

conti selezionati faranno parte di una pubblicazione e-book.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate dall'Acri, il Forum del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi che rimuovano gli impedimenti alla piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori e può fare affidamento su una dotazione di 120 milioni l'anno per tre anni. I primi due bandi già promossi dal Fondo e dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17), hanno messo a disposizione 115 milioni.

Ema. Imp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sogni e creatività
La grande voglia di cambiare il mondo nel contest letterario a cura di «Con i bambini»

